

Guance piene e pelle tesa con la lipostruttura

Con l'età la pelle cede e i muscoli perdono tono. Il risultato è un viso scavato, triste, quasi da malati. Per recuperare un aspetto fresco e in salute la migliore strategia in questo caso non è ricorrere al lifting, ma riempire le zone della faccia che col tempo si sono svuotate. Come? Attraverso una nuova tecnica chiamata lipostruttura. Ce ne parla la dottoressa Francesca Ughi, specialista in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica che lavora a Milano e a Nizza in équipe con medici francesi.

UN METODO NATURALE

«L'obiettivo di questa tecnica è di dare tono e volume in modo naturale attraverso innesti di grasso prelevati dal paziente stesso. Attenzione, però, non si deve confondere la lipostruttura con un intervento di lipofilling (vedi riquadro) che ha una durata limitata nel tempo in quanto le cellule di grasso vengono riassorbite. Ora, questo inconveniente è stato superato. Primo perché si utilizza una speciale macchina che stabilizza il grasso, e poi perché gli innesti hanno la caratteristica di attecchire al tessuto sottocutaneo». Ma dove viene inserito esattamente il grasso? «A seconda della zona, gli innesti vengono inseriti a diversi livelli: sopra l'osso, nel muscolo, sotto il derma e, pertanto, è indispensabile che il chirurgo conosca perfettamente l'anatomia facciale».

PRIMA



DOPO



I risultati di un trattamento di lipostruttura

≠ Scheda ≠

Preparazione: oltre agli esami del sangue, si scattano molte fotografie e si confrontano con le immagini di quando la paziente era più giovane, per ridare la stessa freschezza senza cambiare fisionomia.

Intervento: in anestesia locale alla presenza di un anestesista; si prelevano gli innesti di grasso dai glutei o dal pube con particolari cannule e si trasferiscono sul viso attraverso piccoli fori di 2-2,5 millimetri. Una lipostruttura totale prevede al massimo sei punti d'ingresso, tre a destra e tre a sinistra in zone nascoste del viso come dietro l'orecchio o a livello delle tempie. La durata del trattamento è di 3-4 ore.

Convalescenza: riposo per almeno una settimana e assunzione di antibiotici.

Costi: circa 10-15 milioni.

ANCHE DOPO IL LIFTING

Quali sono le altre indicazioni? «La lipostruttura oltre che per il viso può essere utilizzata anche per correggere altre parti del corpo, come in caso di traumi. **Non è invece indicata per il trattamento del collo** e in chi presenta un eccessivo rilassamento della cute. In quest'ultimo caso, però, se viene abbinata al lifting tradizionale offre risultati nettamente superiori, perché si ripristinano nel sottocute le condizioni di quando si era giovani. In altre parole, da un lato si solleva, dall'altro si innesta la componente grassosa che invecchiando si è atrofizzata lasciando un vuoto».

IL LIPOFILLING E UN'ALTRA COSA

Non bisogna confondere la tecnica di lipostruttura con quella già nota di lipofilling, con cui si prelevano dal paziente cellule di grasso, in genere dal ginocchio o dal pube, e poi si iniettano con delle siringhe nelle zone dove serve. Poiché si tratta di cellule

adipose, e non di innesti veri e propri, questa tecnica ha lo svantaggio di avere una durata limitata, in quanto il grasso viene in gran parte riassorbito dall'organismo in tempi molto brevi. Con la lipostruttura, invece, l'effetto riempitivo si mantiene a lungo.